

VareseNews

«Con il palaghiaccio siamo da serie A2»

Pubblicato: Venerdì 25 Maggio 2007

«La speranza è quella di **riportare una squadra senior a Varese, probabilmente in A2**. La difficoltà e lo scoglio sono legate al palaghiaccio e alla sua gestione futura». Se la notizia era in parte nell'aria, non si può dire che le dichiarazioni del presidente dell'Hockey Club Varese, Maurizio Fiori, durante la **presentazione dei programmi futuri al Teatro Apollonio** possano passare inosservate.  In ballo c'è il grande ritorno dei Mastini in un campionato di alto livello, con i tanti appassionati di pattini e disco pronti a colorare di giallonero via Albani come ai vecchi tempi.

Già, via Albani: il dubbio risiede proprio nel palazzo del ghiaccio. L'H.C. Varese ha dato la propria **disponibilità a gestire direttamente la struttura**, rispondendo in modo positivo a **una richiesta** (inviata a fine aprile sottoforma di lettera) di **Palazzo Estense**; oltre all'hockey però altri tre sodalizi hanno avanzato la propria proposta. «Noi – prosegue Fiori – abbiamo **pensato a un piano triennale**, che consenta un'ampia visibilità a chi vorrà sostenerci, ma pure la possibilità di concedere a tutti i club le ore ghiaccio necessarie. Però abbiamo bisogno di una **risposta in tempi relativamente brevi**: le iscrizioni ai vari campionati chiudono il prossimo 2 luglio».

 Intanto lo staff dei Mastini ha **già definito una serie di piani per la stagione 2007/08** che comincerà ad agosto con una sorta di camp-ritiro per tutte le squadre a Piazza Torre. **Il settore giovanile** continuerà in ogni caso a essere il gioiello di casa giallonera: Varese, forte di un vivaio di circa 130 atleti (erano un'ottantina un anno fa) **prenderà parte a tutti i campionati**, dall'under 8 all'under 19. Nessuno, ad Ovest, è così forte. Al timone delle giovanili però **non ci sarà più Janez Finzgar (al centro nella foto)**: dopo sei anni e un ciclo fondamentale le strade del coach e della società si sono separate di comune accordo, e Fiori non ha avuto alcuna remora a omaggiare un uomo che ha avuto grandi meriti nelle scorse stagioni. Il settore tecnico però vede il rientro di un personaggio come **Matteo Malfatti** (l'eventuale prima squadra sarà affidata a lui, che torna dall'esperienza di Chiasso), cui si affiancano **altri ex campioni come Merzario, Villa, Pucci** (anche ds) senza dimenticare Tamagnini e Papalillo. Incerto il futuro di Karel Dvorak, che dovrà decidere insieme alla famiglia se rimanere a Varese.

 Proseguono intanto **i contatti con i Milano Vipers**, la società faro al di fuori dell'Alto Adige, che, per dirla con Fiori **«crede molto in un "polo lombardo" dell'hockey»**. Per questo è già in atto uno scambio di giocatori che aumenterebbe in caso di serie A2 o, al limite, di serie C under 26: quest'ultima sarebbe la strada intrapresa per avere una prima squadra se non andasse in porto il progetto A2 (ammesso che venga organizzato dalla federazione, al solito nebulosa su certe decisioni). Inutile sottolineare **quanto conti anche il supporto finanziario**, per una società costretta a pagare un cospicuo monte ore per gli allenamenti e un ingente prezzo alle tante trasferte effettuate in tutto il Nord Italia. «Siamo contenti per aver **trovato e fidelizzato ben 28 sponsor**» ha spiegato il responsabile Roberto Manfé «ma sappiamo bene quali sono i costi di una stagione. Il 2006/07 è costato circa 160mila euro per le sole giovanili; se dovessimo aggiungere l'A2 dovremo far fronte a **un budget compreso tra i 200 e i 250mila euro**. Tanto, non troppo per una città come la nostra».

Per l'A2 comunque il ds Claudio Pucci ha già un progetto in testa: «Riportare qui un nucleo di ex promesse dei vivai lombardi, compreso il nostro, che ora sono costrette a giocare sparse tra Italia e Svizzera. **A questi 8-10 uomini potremo aggiungere 2-3 italiani di esperienza**, due stranieri e un gruppo di giovani talenti dell'under 19 in modo da farli allenare e giocare con i senior. Un **esperimento**

che è già riuscito in A1 quest'anno all'Asiago: solo così i ragazzi possono crescere». Insomma, i tasselli del mosaico giallonero frantumato due estati fa stanno tornando tutti al loro posto: **se son Mastini azzanneranno.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it